

INDICE

INTRODUZIONE

CARTE IN TAVOLA	1
---------------------------	---

Parte Prima

LO STATO DELLE COSE

CAPITOLO I

UN PROBLEMA GIURIDICO IRRISOLTO

1. Il nome e la cosa.	11
2. La babele di linguaggi nella manualistica giuridica.	20
3. <i>Segue</i> : un <i>incursus</i> istruttivo nella manualistica di Diritto canonico.	41
4. Casi esemplari e interrogativi giuridici sottostanti	47
5. <i>Segue</i> : dietro la prassi dell'interpretazione autentica legislativa	61
6. Una tecnica legislativa oramai di <i>routine</i>	68
7. La posta in gioco.	73

CAPITOLO II

DAVVERO L'INTERPRETAZIONE AUTENTICA LEGISLATIVA HA FONDAMENTO COSTITUZIONALE?

1. Il silenzio della Costituzione.	81
2. L'art. 73 dello Statuto e la sua strumentalizzazione	85
3. La <i>potestas interpretandi</i> è inclusa nella <i>potestas legiferandi</i>	88
4. L'interpretazione autentica è espressione della primazia parlamentare sul potere giudiziario	93
5. L'assenza in Costituzione di un generale divieto di irretroattività legittima l'interpretazione autentica legislativa	96
6. <i>Totem e tabù</i> : la sentenza n. 118 del 1957 della Corte costituzionale	99
7. Conclusione: l'interpretazione autentica legislativa come questione di diritto positivo priva di esplicita regolamentazione. Un'importante indicazione metodologica	104

Parte Seconda
PARS DESTRUENS

CAPITOLO III

LA TESI DELLA NATURA DICHIARATIVA
DELL'INTERPRETAZIONE AUTENTICA LEGISLATIVA

1.	L'interpretazione legislativa è autentica in quanto <i>esatta</i> . La sua retroattività è solo <i>apparente</i>	109
2.	Riscontri giurisprudenziali.	111
3.	Un'obiezione di fondo.	115
4.	Conseguenze sul piano diacronico: a) inoperatività del limite temporale della tutela dei diritti acquisiti.	117
5.	b) ammissibilità di una legge interpretativa che travolga gli effetti della cosa giudicata	118
6.	c) inoperatività dell'art. 25, comma 2, Cost. e di ogni altro divieto costituzionale alla retroattività legislativa.	120
7.	d) impossibilità di ricondurre la legge interpretativa entro lo schema del sindacato di ragionevolezza	121
8.	Un <i>coerente</i> paradosso.	122
9.	I contestabili presupposti della teoria: la <i>factio iuris</i> dell'identità dell'autore	124
10.	L'insostenibile univocità normativa della disposizione interpretata	128
11.	L'interpretazione autentica come attività interpretativo-ricognitiva e non legislativo-innovativa. Una ipotesi ricostruttiva alternativa.	130
12.	Conclusione: la teoria della natura dichiarativa è infondata.	133

CAPITOLO IV

LA TESI DELLA NATURA DECISORIA
DELL'INTERPRETAZIONE AUTENTICA LEGISLATIVA

1.	L'interpretazione legislativa è autentica in quanto <i>obbligatoria</i> . La sua efficacia è <i>realmente</i> retroattiva.	135
2.	Riscontri giurisprudenziali.	139
3.	Sterilità delle obiezioni elaborate dai fautori della natura dichiarativa dell'interpretazione autentica legislativa. Necessità di evidenziare le contraddizioni interne alla tesi in oggetto.	144
4.	<i>Il bersaglio mancato</i> : in quanto atto legislativo, la disposizione interpretativa è sempre (re)interpretabile e non riesce, dunque, ad imporre la norma voluta	145
5.	Il momento precettivo prevale su quello logico fino a cancellarlo del tutto, riducendo a mera finzione il rapporto tra legge interpretata e legge interpretante	148
6.	L'efficacia retroattiva della legge interpretativa ha un fondamento consuetudinario <i>contra legem</i>	149
7.	Il pericolo di un'assoluzione generalizzata degli interventi del legislatore-interprete.	155
8.	Conclusione: la tesi della natura imperativa è illegittima	157

CAPITOLO V

LA TESI DELLA TIPICITÀ STRUTTURALE
DELL'INTERPRETAZIONE AUTENTICA LEGISLATIVA

1. L'interpretazione legislativa è autentica se ed in quanto <i>inautonom</i> a dalla legge interpretata	161
2. Riscontri giurisprudenziali	164
3. La <i>fic</i> tio della natura strumentale e non materiale delle norme di interpretazione autentica	169
4. Una contraddizione di fondo: dalla inautonomia della legge interpretante alla sua inevitabile antinomia con la legge interpretata	174
5. Dimostrazione: legge interpretata e legge interpretante sono coesistenti	176
6. <i>Segue</i> : il carattere comunque innovativo della legge interpretante rispetto alla legge interpretata	178
7. <i>Ergo</i> : l'invincibile antinomia tra due leggi <i>coesistenti</i> che dettano discipline <i>diverse</i> sul medesimo oggetto	179
8. Dalla <i>struttura</i> alla <i>natura</i> (dichiarativa o decisoria) dell'interpretazione autentica legislativa: l'antinomia giuridica resta invincibile	182
9. Conclusione: la teoria della tipicità strutturale è viziata da una contraddizione insanabile	184

Parte Terza**PARS CONSTRUENS**

CAPITOLO VI

IL VELO SQUARCIATO: L'INTERPRETAZIONE AUTENTICA
QUALE NORMALE ESERCIZIO DI FUNZIONE LEGISLATIVA

1. Il mattone su cui ricostruire	189
2. L'interpretazione autentica legislativa non è un atto retorico	192
3. L'interpretazione autentica legislativa è un atto di potere	196
4. Momento logico e momento precettivo come elementi riscontrabili in una qualsiasi legge ordinaria	199
5. La disposizione legislativa di interpretazione autentica innova sempre l'ordinamento	202
6. La disposizione legislativa di interpretazione autentica è sempre oggetto d'interpretazione	204
7. Il rapporto tra legge interpretata e legge interpretativa va ricondotto nel consueto fenomeno della successione nel tempo di differenti volontà legislative	207
8. La legge interpretativa non dispone che per l'avvenire (salvo che non preveda <i>espressamente</i> la propria retroattività)	209
9. Conclusione: la legge interpretativa cela un normale esercizio di potestà legislativa	212

CAPITOLO VII

LA TEORIA MESSA ALLA PROVA

1. Una serie di verifiche empiriche	215
2. Come identificare una legge d'interpretazione autentica?	216
3. Può una legge interpretativa rovesciare un diritto vivente giurisprudenziale?	224
4. Può una legge interpretativa travolgere il giudicato?	231
5. Come può, il giudice di rinvio, risolvere il contrasto tra punto di diritto obbligatorio e legge interpretativa sopravvenuta?	241
6. È ammissibile un'interpretazione autentica legislativa mediante atti con forza di legge?	249
6.1. Interpretazione autentica legislativa e decretazione d'urgenza	253
6.2. Interpretazione autentica legislativa e delegazione legislativa	262
7. Il principio della tutela dell'affidamento è in grado di limitare gli effetti temporali dell'interpretazione autentica legislativa?	267
8. La Corte costituzionale è vincolata ad interpretare la disposizione impugnata nel senso imposto dal legislatore interprete?	284
9. Una apparente digressione: Corte costituzionale, sentenze interpretative e interpretazione autentica	290
10. Conclusione: solipsismo teorico e realismo pratico.	302

Parte Quarta

RIMEDI GIURISDIZIONALI

CAPITOLO VIII

LA LABIRINTICA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE
IN TEMA DI LEGGI INTERPRETATIVE

1. La crescita esponenziale del contenzioso costituzionale	307
2. La progressiva dilatazione del concetto di interpretazione autentica legislativa.	309
3. Uno strumento legislativo multiuso	311
4. L'assenza di presupposti giustificativi	314
5. L'onnipotenza del legislatore interprete	317
6. I limiti <i>teoricamente</i> opponibili alla retroattività della legge interpretativa: il principio di irretroattività in materia penale e la sua lettura circoscritta	318
7. Il principio di tutela dell'affidamento e la sua incerta e limitata applicazione	320
8. Principio di irretroattività della legge e materia regionale.	325
9. Il limite generale della ragionevolezza nell'esercizio della funzione legislativa interpretativa	327
10. Un tentativo isolato: la natura <i>pseudointerpretativa</i> della legge come vizio autonomo di incostituzionalità	332
11. Il rispetto della funzione giurisdizionale	340
11.1. Le figure sintomatiche di una possibile interferenza ed il loro differente significato sul piano dell'autonomia della magistratura	343
11.2. L'ambiguità o il superamento di tali figure sintomatiche e la loro sostanziale inoperatività	345

11.3. I (rari) casi di incostituzionalità dichiarata per interferenza nella funzione giurisdizionale	349
11.4. Le ragioni logico-giuridiche che inducono a dissentire dagli approdi della giurisprudenza costituzionale	350
11.5. Ipotesi di leggi interpretative interferenti con la funzione giurisdizionale.	352
12. Conclusione: un rimedio destinato a scarso successo. Necessità di elaborare altre strategie di attacco alle leggi interpretative	355

CAPITOLO IX

L'USO DELLA LEGGE INTERPRETATA *OPE LEGIS*
QUALE NORMA INTERPOSTA

1. Il tentativo di includere la legge interpretata <i>ope legis</i> nella categoria delle norme interposte	359
2. Un controllo in due tempi: il compito dei giudici comuni e il compito della Corte costituzionale.	362
3. Riscontri giurisprudenziali.	365
4. Le possibili obiezioni alla tesi: l'assunzione a priori dell'ammissibilità costituzionale della interpretazione autentica legislativa	366
5. La dilatazione eccessiva della categoria di norma interposta	368
6. Il rapporto strutturale tra legge interpretata e legge interpretante e i suoi vizi logici	372
7. Un sindacato di costituzionalità aperto ad una serie di esiti differenti	373
8. Conclusione: un rimedio preterintenzionale	376

CAPITOLO X

NATURA REALMENTE INTERPRETATIVA DELLA LEGGE
E CONTROLLO DIFFUSO DEI GIUDICI

1. Disapplicazione della legge apparentemente d'interpretazione autentica ma, in realtà, innovativa. Riscontri giurisprudenziali.	379
2. L'impossibilità logica di distinguere tra legge realmente interpretativa e innovativa: l'interpretazione autentica è un ossimoro.	382
3. Le difficoltà di ordine metodologico: la legge interpretativa è <i>sempre</i> innovativa.	384
4. Gli indizi del carattere innovativo della legge interpretativa e le incertezze dei giudici.	388
5. Disapplicazione o <i>quaestio</i> ?	391
6. Controllo diffuso sulla natura realmente interpretativa della legge e cortocircuiti giurisprudenziali	394
7. Conclusione: un rimedio astuto ma miope	399

CAPITOLO XI
 IL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONI
 CONTRO LEGGE D'INTERPRETAZIONE AUTENTICA
 PER MENOMAZIONE DEL POTERE GIUDIZIARIO

1. I suoi vantaggi	401
2. Un rimedio <i>mai</i> praticato. I due ostacoli da superare: il profilo oggettivo del conflitto e il vizio deducibile	404
3. Il (falso) problema dell'ammissibilità di conflitti da atto legislativo: la travagliata giurisprudenza costituzionale in tema fino alla <i>svolta</i> della sentenza n. 457 del 1999.	406
4. Una eccezione ingiustificata: l'obbligo per i giudici di ricorrere al rimedio dell'impugnativa incidentale contro la legge invasiva della loro competenza . .	411
5. <i>Segue</i> : le storture processuali che ne conseguono	416
6. Quale vizio può essere imputato alla legge interpretativa impugnata? Il <i>vicolo cieco</i> dell'eccesso di potere legislativo. La violazione della riserva di giurisdizione in senso stretto, <i>ex</i> artt. 13, 14, 15 e 21 Cost., come limite insufficiente .	419
7. <i>La mossa del cavallo</i> : il vizio di incompetenza assoluta quale limite <i>esterno</i> alla funzione legislativa.	421
8. Il problema della legittimazione processuale al conflitto	424
9. Conclusione: ci sarà un giudice <i>a Berlino</i> ?	428

CONCLUSIONI

CAMBI DI MARCIA	431
<i>Bibliografia</i>	439